

**AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MENSA AZIENDALE DESTINATO AI DIPENDENTI DI ATAP S.P.A.
PRESSO LA SEDE DI VIA PRASECCO N. 58 – PORDENONE E VIA PONTE ROITERO N. 2 –
SPILIMBERGO. PERIODO 12 MESI CON EVENTUALI OPZIONI DI PROROGA PER GLI ANNI 2022 E
2023.**

(aggiornamento del 24.12.2020)

Quesito 1.

In riferimento alla gara in epigrafe, siamo a chiedere di confermare che quanto richiesto nella Lettera d'Invito al punto 18) Contenuto della "Busta A – Documentazione Amministrativa" - 7) Documento a corredo Il concorrente allega: "2. impegno a costituire cauzione definitiva (qualora il deposito cauzionale sia costituito in contanti o assegno circolare o qualora non sia contenuta nella polizza/fideiussione): dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione [...], una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della Stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e redatta in conformità allo Schema tipo 1.2 di cui al D.M. 31/2018;" , trattasi di refuso nella parte dove stabilisce che la cauzione definitiva debba essere valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio in quanto trattasi di una gara di servizi e non di lavori.

Risposta

Trattandosi di procedura per l'affidamento di un appalto di servizi, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 103 co. 5 D.Lgs 50/2016 la garanzia definitiva dovrà essere valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Quesito 2.

Nella lettera di invito al Parametro P3.1 si richiede di inserire in fase di gara il menu che "dovrà consistere nella programmazione di almeno quattro settimane tipo per ognuna delle quattro stagioni". Poche righe dopo nello stesso paragrafo si legge "Nel caso in cui la proposta non sia articolata in almeno quattro settimane sulle due stagioni autunno-inverno e primavera-estate non si darà luogo all'attribuzione del punteggio di tale subelemento di valutazione". Si chiede quindi di specificare se il requisito minimo per ottenere i punti previsti nel subelemento P3.1 sia l'elaborazione dei menu su 2 o su 4 stagioni. Si richiede inoltre, al fine di poter elaborare una proposta completa ed esaustiva e contenente le informazioni essenziali richieste, di poter inserire come allegati i menu richiesti, pena l'insufficienza di spazi progettuali disponibili occupati dalle proposte di menu.

Risposta

Il criterio fa riferimento a quattro settimane tipo per ognuna delle quattro stagioni, da intendersi anche quali due stagioni autunno-inverno e due stagioni primavera-estate, quindi il requisito minimo per ottenere i punti previsti nel subelemento P3.1 è l'elaborazione dei menu su 4 stagioni. L'operatore economico può inserire i menù nell'offerta tecnica ma quest'ultima deve rimanere nel limite massimo di cartelle previsto nella lettera di invito.

Quesito 3.

Si chiede se ai fini di una migliore attribuzione del punteggio del criterio “P3.3 Gestione delle diete speciali”, sia utile e possibile e valutato in termini di punteggio allegare, oltre alle 20 cartelle progettuali, alcuni schemi dietetici esemplificativi.

Risposta

L’operatore economico può inserire alcuni schemi dietetici nell’offerta tecnica ma quest’ultima deve rimanere nel limite massimo di cartelle previsto nella lettera di invito.

Quesito 4.

Nella lettera di invito al punto “P4.8 Utilizzo di prodotti a filiera FVG e km0” (si noti il titolo), si indicano in un primo istante “le tipologie di derrate alimentari a filiera FVG e km0”, che nel seguire del testo variano in “prodotti biologici da chilometro 0 e filiera corta”.

Più avanti, al criterio “19. Contenuto della Busta “B - OFFERTA TECNICA”, si specifica che:

“L’offerta tecnica dovrà (...) essere correlata delle seguenti dichiarazioni (...): - criterio P4.8: dichiarazione (...) che riporti l’elenco dei «produttori» (...) che fanno uso di materie prime o (...) prodotti trasformati da «KM 0», con le seguenti informazioni: le categorie di prodotti biologici (...) A tale dichiarazione devono essere allegati i contratti preliminari con i «produttori» che riportino: gli estremi delle licenze relative alle certificazioni biologiche possedute; (...). Nel caso di impegno a fornire prodotti biologici trasformati da KM 0, deve essere indicata la provenienza delle materie prime principali che vi sono contenute;”

Nella seconda parte di spiegazione non è quindi indicato il criterio della filiera FVG.

Si chiede pertanto, a scanso di equivoci, di poter offrire e ricevere opportuna premiazione in termini di punteggio per tutti i prodotti che possono essere a Filiera corta, filiera corta regionale (da voi definita “Filiera FVG”), a Km0 e/o da agricoltura biologica, rispettando le definizioni stabilite dai CAM con DM 10.03.2020 e indicando nella opportuna tabella le differenti caratteristiche merceologiche dei prodotti offerti.

A titolo di esempio si chiede se possa essere corretto e premiante indicare alcune delle caratteristiche singole e/o simultanee dei prodotti offerti come proposto di seguito:

DERRATA	FILIERA CORTA	FILIERA FVG	KMO	BIO
Carote		X	X	X
Patate	X		X	
Pasta	X			X

Risposta

Il criterio fa riferimento alla filiera FVG e al km0 e comporta l’attribuzione di maggior punteggio in caso di prodotti a filiera corta e km0 che siano anche biologici, in misura proporzionale al numero di prodotti forniti.

Quesito 5.

Nella lettera di invito al punto “P4.8 Utilizzo di prodotti a filiera FVG e km0”, dopo l’elencazione delle categorie merceologiche premiate si specifica che “la quantità deve coprire l’intero fabbisogno della

specie di ortaggio o frutta” e ancora “la quantità deve coprire l’intero fabbisogno della tipologia di derrata indicata”. Si deduce quindi che si possano proporre solo quelle derrate le cui quantità stimate empiricamente possano coprire le necessità di consumo complessive.

A titolo di esempio, se si volesse proporre il pomodoro a filiera Fvg e km0 (bio o non bio che sia), significherebbe che chi propone questo tipo di derrate debba garantire una produzione cospicua e considerevole per tutta la durata dell’appalto. Questo criterio in un certo qual modo penalizza quindi i piccoli/medi produttori locali, che potrebbero disporre di quantitativi modesti ma non sufficienti a coprire il fabbisogno stimato e che in questo caso non possono essere presi in considerazione.

Risposta

Si conferma il criterio come esplicitato nella lettera di invito, anche in considerazione della variabile relativa alla stagionalità dell’ortaggio e frutta e della quantità di essi necessaria per realizzare i menù che l’operatore economico intende offrire.

Compete all’operatore economico partecipante individuare e predisporre le modalità organizzative per assicurare l’approvvigionamento delle categorie merceologiche che ritiene più opportune.

Quesito 6.

Al punto” P4.9 Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari (punti 2)” nella lettera di invito si indica che “Il punteggio sarà attribuito all’operatore economico che si impegnerà a soddisfare l’intero fabbisogno di determinate specie ortofrutticole o di determinate tipologie di alimenti, anche trasformati, con prodotti biologici (escluse le uova, già biologiche ai sensi dei CAM D.M. 10.3.2020).”

Si desume quindi che quanto richiesto al punto P4.8 non siano prodotti a filiera FVG, km0 e contemporaneamente biologici, in quanto tale criterio andrebbe in conflitto con il punto P4.9.

Se a titolo di esempio si offrissero mele a filiera FVG, a km0 e anche biologiche, il punteggio sarebbe da attribuirsi nel punto P4.8 o al punto P4.9?

Risposta

Per quanto riguarda il criterio P4.8 si rinvia al quesito n. 3. Per quanto riguarda il criterio P4.9 questo ha ad oggetto i soli prodotti biologici.

Quesito 7.

In merito alla richiesta dei precontratti al punto “19. Contenuto della Busta “B - OFFERTA TECNICA”, si chiede la possibilità di poter allegare tali dichiarazioni e di poterle escludere dal conteggio delle 20 cartelle massime previste.

Risposta

Così come previsto nella lettera di invito si conferma che le dichiarazioni richieste a comprova dei criteri per la valutazione dell’offerta tecnica non rientrano nel limite massimo di cartelle ivi previsto.

Quesito 8.

Si chiede gentilmente di sapere eventuali giorni di chiusura annuali di entrambe le mense.

Risposta

Le giornate di chiusura annuali di entrambe le mense sono:

1° gennaio - Capodanno;

6 gennaio - Epifania;

Pasqua;

Pasquetta;
25 aprile;
1° maggio;
2 giugno;
15 agosto;
1° novembre;
8 dicembre;
25 dicembre;
26 dicembre.

Quesito 9.

Si chiede conferma che anche il servizio presso la mensa di Spilimbergo avverrà dal lunedì al sabato

Risposta

Si conferma che sia Pordenone sia Spilimbergo hanno servizio mensa dal lunedì al sabato.

Quesito 10.

Nel punto P4.8 a pag. 21 della lettera di invito viene richiesta una “dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentate dell’operatore economico (...)” a cui “devono essere allegati i contratti preliminari con i «produttori» che riportino: gli estremi delle licenze relative alle certificazioni biologiche possedute (...)”.

Si chiede conferma che sia equivalente allegare la “dichiarazione” nella quale vengano indicate le caratteristiche del fornitore (es. estremi licenza certificazione biologica), già garanzia della fornitura di prodotto con le caratteristiche indicate (se il fornitore ortofrutticolo ha certificazione biologica e reperisce un prodotto biologico da produttore/contadino locale biologico, va da sé che potrà fornire i prodotti indicati dai piccoli produttori locali certificati da agricoltura biologica).

Risposta

Si conferma quanto indicato nella lettera di invito a pag. 21 per la verifica del criterio P4.8 corrispondente a quanto indicato nei CAM di cui al D.M. 10.3.2020.

Quesito 11.

Al fine di ottemperare a tutte le richieste in essere, visto il periodo di festività che prevede chiusure aziendali straordinarie, ulteriormente aggravato dalla pandemia in corso, si chiede di poter prorogare i termini di scadenza della gara in oggetto al 20/01/2021 in quanto le dichiarazioni con tutti i dettagli richiesti ai punti 4.8, 4.9 e 4.10 sono difficilmente reperibili.

Risposta

I casi di proroga ammessi dal D.Lgs. 50/2016, sono quelli indicati all’art. 79 del D.Lgs. stesso, tra i quali non rientra la fattispecie da voi indicata.

Inoltre, la lettera d’invito è stata trasmessa il giorno 15.12.2020 con scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte al 7.1.2021; il periodo per la presentazione delle offerte si ritiene congruo rispetto alle tempistiche previste della normativa di riferimento e sufficiente in quanto già tiene conto degli eventi da voi esplicitati.